Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Lunedì 3 Giugno — NUMERO 130

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

La seduta Reale per l'inaugurazione della prima Sessione della XIX Legislatura del Parlamento avrà luogo il 10 corrente, alle ore 11, nella Grande aula del palazzo di Montecitorio.

Si notifica agli onorevoli Senatori e Deputati che dagli Uffici di Questura del Senato e della Camera saranno loro distribuiti, secondo il consueto, i biglietti d'ingresso nell'aula del palazzo di Montecitorio, nella quale sarà inaugurata da S. M. il Re la prima Sessione.

SENATO DEL REGNO

Ufficio di Questura

Da domani, martedì 4 corrente, i signori Direttori dei giornali che si pubblicano in Roma, potranno ritirare dall'Ufficio di Questura del Senato, il biglietto permanente d'accesso alla Tribuna dei giornalisti nell'aula del Senato medesimo, per la XIX Legislatura, cessando di essere valevoli quelli della XVIII.

Addì 3 giugno 1895.

Il Direttore
N. LATTES.

CAMERA DEI DEPUTATI

I signori Deputati sono pregati d'intervenire alla riunione che avrà luogo alle ore 15 (tre pomeridiane) di domenica 9 giugno, nella sala Rossa al piano terreno del palazzo di Montecitorio, per l'estrazione a sorte delle Deputazioni incaricate di ricevere le LL. MM. e le LL. AA. RR. in occasione della seduta Reale di apertura della prima sessione della XIX Legislatura del Parlamento.

Roma, 1° giugno 1895.

I Questori:
DE RISEIS, GIORDANO APOSTOLI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **339** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto il Nostro decreto 10 dicembre 1894, n. 536, che approva l'ordinamento del personale delle Delegazioni del Tesoro e ne determina il numero per grado e per classe;

Veduti gli articoli 5 e 6 dell'altro Nostro decreto 7 aprile 1895, n. 95, che modifica il ruolo organico del Ministero del Tesoro;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono instituiti venti posti di volontario negli uffici provinciali di Delegazione del Tesoro.

Art. 2.

I posti di volontario sono conferiti in seguito ad esame di concorso da sostenersi presso la Direzione generale del Tesoro, secondo le norme che saranno stabilite con decreto ministeriale.

Art. 3.

Finchè non siasi provveduto alla nomina dei volontari, dei quali è cenno nei precedenti articoli, potranno essere nominati vice delegati del Tesoro di ultima classe i vincitori del concorso ai posti di vice segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, indetto con decreto ministeriale 14 agosto 1893, secondo l'ordine della graduatoria, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 giugno 1894, n. 109.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1895.

UMBERTO.

SIDNEY-SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **340** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859 n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886 n. 3820 (serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886 n. 4258 (serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Visto il R. decreto 16 agosto 1891, che modifica il regolamento sopracitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico

Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militare d'applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti ai nuovi magazzini da polvere nella piazza di Vigevano, vengono determinati, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1895.

UMBERTO.

MOCENNI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **341** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859 n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886 n. 3820 (serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. Decreto 25 novembre 1886 n. 4258 (serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Visto il R. Decreto 16 agosto 1891 che modifica il regolamento sopracitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militare da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti al magazzino da polvere presso Lucca, nella località denominata « Fornacette di S. Concordio » vengono determinati, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1895.

UMBERTO.

MOCENNI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 11 dicembre 1894 del Consiglio comunale di Castel Sant'Angelo, con la quale si è stabilito di applicare, nel corrente anno, la tassa sul bestiame, in base ad una tariffa che per varie specie di animali eccede il limite massimo dell'imposta rispettivamente fissato dal regolamento della Provincia;

Veduta la deliberazione 31 gennaio 1895 della Giunta provinciale amministrativa di Aquila, che approva quella succitata del Comune di Castel Sant'Angelo;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 25 del succitato regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al Comune di Castel Sant'Angelo di applicare, nel corrente anno, la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata da quel Consiglio comunale nella seduta dell'11 dicembre 1894.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 23 settembre 1894 del Consiglio comunale di Borgocollefegato, con la quale si è stabilito di applicare, nel 1895, la tassa sul bestiame, in base ad una tariffa che per le diverse specie di animali eccede il limite massimo dell'imposta rispettivamente assegnato dal regolamento della Provincia;

Veduta la deliberazione 22 febbraio 1895 della Giunta provinciale amministrativa di Aquila, che approva quella succitata del Comune di Borgocollefegato;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 25 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al Comune di Borgocollefegato di applicare, nel corrente anno, la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata da quel Consiglio comunale nella seduta del 23 settembre 1894.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 13 gennaio 1895 del Consiglio comunale di Lavagna, con la quale si è stabilito d'applicare, nel corrente anno, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 75, eccedente quello ordinario fissato dal regolamento della Provincia;

Veduta la deliberazione 31 gennaio 1895 della Giunta provinciale amministrativa di Genova, che approva quella succitata del Comune di Lavagna;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n, 4513;

Veduto l'art. 3 del succitato regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al Comune di Lavagna di applicare, nel corrente anno, la tassa di famiglia col limite massimo di lire settantacinque (L. 75).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 29 ottobre 1894 del Consiglio comunale di Bobbio, con la quale si è stabilito di applicare, nel corrente anno, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 60, eccedente quello assegnato al Comune dal regolamento della Provincia;

Veduta la deliberazione 21 febbraio 1895 della Giunta provinciale amministrativa di Pavia, che approva quella succitata del Comune di Bobbio;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 3 del succitato regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al Comune di Bobbio di applicare, nel corrente anno, la tassa di famiglia col limite massimo di lire sessanta (L. 60).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vedute le deliberazioni 10, 11 e 12 ottobre e 4 dicembre 1894, nonchè quella del 16 febbraio scorso, con le quali dal Consiglio comunale di Diano Marina venne modificata la locale tariffa daziaria adottandone un nuovo testo ed includendovi alcuni generi non appartenenti alle ordinarie categorie contemplate dall'art. 13 della legge 3 luglio 1864 n. 1827, o dall'art. 6 del decreto legislativo 28 giugno 1866 numero 3018;

Veduto il parere della Camera di commercio ed arti di Porto Maurizio, emesso nell'adunanza del 10 dicembre 1894;

Veduto l'art. 11 della legge 11 agosto 1870 n. 5784 allegato L;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Diano Marina, a seconda delle mentovate deliberazioni, è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo sui lavori di cristallo e di vetro; sui colori fini, sulla carta ed il cartone; sulle stoviglie di porcellana, terraglia e maiolica; sull'amido ed amidone; sul piombo da caccia e sui turaccioli e tappi di sughero, in conformità all'annessa tariffa, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

TARIFFA

Cristalli in bottiglie, bicchieri ed altri oggetti e lavori, al quintale L. 6.

Vetro in bottiglie e bicchieri ed altri oggetti e lavori (*a*), id. L. 3.

Colori fini, esclusi i colori preparati alla gomma ed all'olio, id. L. 10.

Carta di ogni qualità e colore, esclusa la nominata a parte, la stampata e quella esclusa per legge, nonchè la carta bollata (*b*), id. L. 2.

Carta straccia o cartone (*c*), id. L. 1.

Stoviglie di porcellana e terraglia fini (*d*), id. L. 3.

Stoviglie di terraglia mezzo fine (*d*), id. L. 2.

Stoviglie di maiolica e terraglia ordinaria (*e*), id. L. 0,80.

Amido ed amidone, id. L. 8.

Piombo in pallini, migliarola e palle da caccia, id. L. 2.

Turaccioli e tappi di sughero, esclusi i tappi delle bottiglie piene che s'introducono in città, id. L. 5.

Annotazioni.

a) Sono esclusi i fiaschi, le bottiglie ed i bottiglioni di vetro nero o scuro; i bicchieri e reomotori adoperati dall'Amministrazione dei telegrafi.

b) Si comprende sotto questa denominazione la carta da scrivere lineata o no, anche colorata con fregi od altro, la carta velata di seta e da biglietti da visita, la carta dorata, inargentata, od altrimenti colorata o dipinta, le buste da lettere, i libretti da memorie, da disegni e simili, la carta ordinaria da stampa, quella in parte stampata, lineata, rigata, per cartolari o registri; i libri, quaderni, registri da scrivere legati o non, con linea o senza, le carte in pezza sia bianca o colorata, quella detta da manifesti, ed infine tutte quelle altre qualità di carta non tariffata a parte.

c) Si comprende in questa voce la carta così detta velina che si usa comunemente per involgere oggetti, per scenari e simili: la carta ordinaria con o senza colla, indicata comunemente coi nomi di carta straccia, sugante e di paglia, i cartoni in foglio, bigi, giallastri ed altri ordinari, la carta in foglio incollata sopra tessuti, la carta asfaltata.

d) S'intendono come tali anche quelle stoviglie di terraglie diverse, purchè abbiano disegni, fregi filetti, indoratura.

Saranno comprese fra le terraglie fini quelle ritenute tali in commercio e così pure le mezze fine e le ordinarie saranno classificate con lo stesso criterio.

e) Vi si comprendono anche le giarre da olio e i cessi così detti inodori,

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
P. Boselli.

Il Numero 343 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 15 della legge 10 agosto 1893, n. 449;

Veduto il Nostro decreto del 12 ottobre 1894, n. 442;

Veduto il Nostro decreto del 10 dicembre 1894, n. 534, che approva il regolamento per la vigilanza sugli Istituti di emissione;

Veduto il Nostro decreto del 16 maggio 1895, n. 334, che ha introdotto alcune modificazioni al predetto regolamento;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al primo comma dell'art. 5 del detto regolamento del 10 dicembre 1894, n. 534, è sostituito il seguente:

« La Commissione permanente per la vigilanza sulla « circolazione e sugli Istituti di emissione, quando « ne sia richiesta dal Ministro del Tesoro, darà il « suo avviso sopra: »

Art. 2.

Al primo comma dell'art. 6 del regolamento suddetto è sostituito il seguente:

« La Commissione permanente, quando ne sia ri-« chiesta dal Ministro del Tesoro, estenderà il suo « esame sopra: »

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo della Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1895.

UMBERTO.

Sidney-Sonnino.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

MINISTERO DELL' INTERNO

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 22

delle malattie epizootiche contagiose del Regno d'Italia fino al dì 1° giugno 1895 (1)

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 6 bovini, morti, in 5 comuni.
Torino — Id.: id. 3 a Chivasso, Verrua, Pinerolo.
Affezione morvofarcinosa: 1 letale a Torino.
Alessandria — Id.: 1 letale a Masio.

Regione II. — Lombardia.

Milano — Tifo petecchiale dei suini: 3 con 2 morti a Caselle.
Brescia — Id.: 1 letale a Brescia.
Carbonchio essenziale: 3 bovini, morti, a Calvisano, Ghedi e Sarezzo.
Carbonchio sintomatico: 2 id. id. a Virle e Chiari.
Carbonchio: 2 id. id. a Brescia e Visano.

Regione III. — Veneto.

Mantova — Affezione morvofarcinosa: 2 a Poggio Rusco (abbattuti).
Verona — Id.: 1 a Cerea.
Vicenza — Tifo petecchiale dei suini: 5 letali a Marostica.
Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, ad Asiago.
Carbonchio: 1 letale ad Altissimo.
Belluno — Id.: 2 bovini, morti, a Sospirolo e Sedico.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Belluno.
Treviso — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, ad Asolo e Chiarano.
Morbo coitale: 1 a Castelfranco.
Venezia — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Marcon.

Regione V. — Emilia.

Parma — Tifo petecchiale dei suini: 26 letali, a S. Pancrazio, Sala e Golese.
Modena — Id.: numerosi casi, con 16 morti, a Fiorano, Monfestino, S. Cesario.
Vaiuolo dei suini: 9 a Camposanto.
Ferrara — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Ostellato.
Carbonchio sintomatico: 1 a Copparo.
Bologna — Affezione morvofarcinosa: 1 a San Giorgio (abbattuto).
Febbre aftosa: 6 bovini in 1 stalla a Sant'Agata.
Tifo petecchiale dei suini: 1 letale, ivi.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Id.: 4, con un morto, a Valsabbrica.
Carbonchio sintomatico: 1 letale a Norcia.

Regione VII. — Toscana.

Siena — Tifo petecchiale dei suini: 1 letale, a Colle di Val d'Elsa.

Regione VIII. — Lazio.

Roma Affezione morvofarcinosa: 1 a Roma.
Scabbie degli ovini: vari casi a Monteromano.

Regione IX — Meridionale Adriatica.

Campobasso — Tipo petecchiale dei suini: epizoozia con 30 morti a Sepino
Foggia — Scabbia degli ovini: 440 in 9 mandre a S. Agata.

Regione X — Meridionale Mediterranea.

Napoli — Carbonchio essenziale: 5 bovini, morti, a Napoli, Gragnano e Vico Equense.
Salerno — Id.: 1 bovino, morto, a Fisciano.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del

(N.B. Nei prezzi non è compreso il dazio consumo,

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
	REGIONE I. —												
1	Cuneo	20 25	19 ..	40 75	35 80	13 50	12 ..	19 ..	18 25	34 ..	30 ..	170 ..	150 ..
3	Carmagnola *(Torino)*	20 22	19 10	36 11	35 ..	19 70	18 82	20 ..	18 ..	38 ..	34 ..	160 ..	140 ..
3	Chivasso *(Torino)*	20 75	19 75	33 ..	29 50	20 02	18 32	16 15	15 40	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
4	Alessandria	20 ..	.. ..	.. ..	.. ..	19 50	.. ..	14 50	.. ..	30 ..	24 ..	170 ..	150 ..
5	Vercelli *(Novara)*	.. ..	.. ..	27 52	.. ..	17 05	.. ..	.. ..	.. ..	31 20	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE II. —												
6	Pavia	20 50	19 25	33 ..	27 ..	17 50	16 25	15 ..	14 ..	35 ..	28 ..	.. ..	.. ..
7	Milano	20 37	19 50	32 82	32 07	19 25	17 75	15 25	.. ..	37 50	18 50	165 ..	148 ..
8	Como	20 ..	19 50	.. ..	.. ..	17 50	16 75	16 50	16 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9	Tirano *(Sondrio)*	23 ..	22 ..	40 ..	32 ..	18 ..	17 ..	21 ..	20 ..	28 ..	23 ..	.. ..	.. ..
10	Bergamo	19 75	19 03	35 ..	25 ..	18 75	18 08	14 ..	12 50	40 ..	23 25	158 ..	118 ..
11	Brescia	20 22	19 10	35 70	30 90	19 68	17 58	14 50	13 50	40 ..	30 ..	145 ..	120 ..
12	Cremona	19 30	18 80	33 50	30 ..	18 40	17 70	14 ..	13 50	38 ..	32 ..	.. ..	.. ..
13	Mantova	19 50	18 25	34 ..	30 ..	19 ..	18 ..	14 ..	13 25	26 ..	18 ..	158 ..	130 ..
	REGIONE III. —												
14	Verona	19 87	18 67	34 ..	27 50	19 67	18 67	14 ..	13 50	49 50	30 60	115 ..	92 45
15	Vicenza	19 25	19 ..	36 ..	34 ..	19 50	19 ..	14 50	14 ..	29 50	22 50	.. ..	.. ..
16	Belluno	20 ..	19 ..	39 ..	30 ..	19 50	18 50	15 50	.. ..	39 ..	26 ..	150 ..	110 ..
17	Udine	.. ..	.. ..	41 43	29 17	17 99	16 78	.. ..	.. ..	35 70	27 70	139 05	101 74
18	Conegliano *(Treviso)*	.. ..	.. ..	40 ..	36 ..	17 82	17 54	16 50	.. ..	41 ..	33 ..	132 ..	115 ..
19	Treviso	19 40	19 15	38 50	37 50	17 ..	16 50	14 50	14 25	29 ..	25 ..	.. ..	.. ..
20	Dolo *(Venezia)*	19 50	19 ..	36 ..	28 ..	19 ..	17 25	14 ..	13 75	34 ..	24 ..	.. ..	.. ..
21	Noale *(Venezia)*	19 50	19 ..	38 ..	33 ..	18 ..	17 50	14 50	13 50	28 ..	25 ..	115 ..	105 ..
22	Padova	20 ..	19 08	35 50	29 ..	18 50	17 75	14 ..	.. ..	33 ..	25 ..	135 ..	88 ..
23	Rovigo	20 ..	19 40	34 50	30 ..	18 50	18 25	13 75	.. ..	50 ..	25 ..	115 ..	105 ..
	REGIONE IV. —												
24	Porto Maurizio	24 ..	23 ..	45 ..	40 ..	17 ..	16 ..	.. ..	.. ..	34 ..	27 ..	127 ..	120 ..
25	Genova	21 59	.. ..	35 68	30 16	20 31	13 90	15 87	14 37	37 ..	24 ..	102 50	95 ..
	REGIONE V. —												
26	Piacenza	19 54	19 32	.. ..	.. ..	17 61	16 53	14 50	14 ..	35 ..	30 ..	.. ..	.. ..
27	Parma	20 37	19 87	36 50	31 50	19 25	18 62	14 75	14 12	37 50	28 ..	190 ..	140 ..
28	Reggio nell'Emilia	20 ..	18 50	45 ..	42 ..	18 50	18 ..	18 50	17 50	34 ..	24 ..	.. ..	.. ..
29	Modena	20 37	19 50	46 ..	41 50	19 25	16 ..	14 75	14 25	27 50	23 ..	147 50	127 50
30	Ferrara	20 62	20 12	45 50	38 ..	17 62	.. ..	14 ..	.. ..	29 ..	19 50	150 ..	120 ..
31	Bologna	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
32	Ravenna	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
33	Forlì	21 ..	20 25	48 ..	42 ..	18 ..	17 ..	18 ..	15 ..	60 ..	35 ..	150 ..	120 ..
	REGIONE VI. —												
34	Pesaro	20 22	.. ..	.. ..	.. ..	16 ..	.. ..	18 ..	.. ..	29 ..	24 ..	123 ..	116 ..
35	Jesi *(Ancona)*	20 50	20 ..	51 ..	39 ..	18 ..	.. ..	19 ..	17 ..	30 ..	26 ..	123 ..	110 ..
36	Macerata	20 40	.. ..	.. ..	.. ..	18 75	.. ..	.. ..	.. ..	33 ..	25 ..	145 ..	115 ..
37	Ascoli Piceno	21 ..	20 ..	52 60	42 60	17 ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	30 ..	135 ..	110 ..
38	Foligno *(Perugia)*	22 56	22 33	47 60	42 60	13 14	.. ..	14 ..	.. ..	34 ..	.. ..	85 ..	.. ..
	REGIONE VII. —												
39	Lucca	22 58	21 58	45 ..	42 ..	17 18	16 19	17 ..	15 ..	35 ..	25 ..	125 ..	115 ..
40	Pisa	22 50	.. ..	.. ..	.. ..	18 22	.. ..	16 37	.. ..	27 ..	25 ..	137 51	130 81
41	Livorno	22 ..	21 50	46 ..	42 ..	11 50	11 ..	18 50	18 ..	22 ..	15 ..	135 ..	121 ..
42	Firenze	23 ..	22 50	52 25	49 50	19 ..	18 50	18 25	18 ..	40 58	32 90	127 65	117 63
43	Arezzo	20 52	18 12	50 ..	40 ..	13 60	12 80	18 41	16 ..	36 ..	34 ..	115 ..	110 ..
44	Siena	21 ..	20 50	53 ..	46 ..	18 ..	17 50	17 ..	16 50	35 66	26 66	116 ..	110 ..
45	Castel del Piano *(Grosseto)*	20 ..	18 ..	55 ..	46 ..	9 ..	7 80	15 ..	.. ..	35 ..	30 ..	105 ..	100 ..

(Direzione Generale dell' Agricoltura)

pane in 72 mercati del Regno, dal 13 al 19 maggio 1895.

fatta eccezione pel pane e per la carne).

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
											BOVINA			OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	(al chilogr.)	1ª qual.	2ª qual.	SUINA	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Piemonte.																	
10 50	9 25	2 50	2 10	4 80	4 80	7 40	6 40	.. 38	.. 33	.. 26	1 50	1 35	1 80	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	3 ..	2 ..	.. ..	4 50	9 ..	7 ..	.. 32	.. 28	.. ..	1 48	1 29	.. ..	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 60	2 15	.. ..	3 50	7 50	6 65	.. 32	.. 27	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 80	6 80	3 90	2 70	3 75	3 ..	9 ..	8 ..	.. 38	.. 35	.. 22	1 60	1 20	1 70	.. ..	1 50	.. ..	1 30
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	3 65	3 65	7 25	6 75	.. 34	.. ..	.. ..	1 70	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Lombardia.																	
8 50	8 ..	2 55	2 10	.. ..	4 75	8 50	7 75	.. 33	.. 21	.. 28	1 40	1 20	1 90	.. ..	.. ..	1 50	.. ..
9 80	8 80	4 45	3 85	.. ..	4 50	10 27	9 27	.. 37	.. ..	.. 32	1 50	1 25	1 90	1 30	1 30	1 30	1 30
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 26	.. 20	1 50	1 40	1 60	1 30	.. ..	.. ..	.. ..
9 60	7 20	1 60	1 20	.. ..	.. ..	11 ..	9 ..	.. 33	.. 35	.. 33	1 50	1 20	1 50	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	7 ..	2 80	2 30	4 75	4 ..	8 ..	7 ..	.. 31	.. ..	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	5 50	3 70	3 ..	3 80	3 50	7 ..	4 80	.. 36	.. ..	.. ..	1 57	1 33	1 80	1 40	1 10	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 75	1 75	4 40	4 ..	7 25	6 75	.. 33	.. 27	.. ..	1 35	1 10	.. ..	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..
12 50	10 ..	4 ..	3 50	3 25	.. ..	7 ..	6 ..	.. 36	.. 27	.. ..	1 60	1 30	.. ..	1 20	1 80	1 20	1 20
Veneto.																	
8 25	7 50	3 32	2 45	2 75	2 55	7 75	5 95	.. 40	.. 36	.. ..	1 72	1 40	1 67	1 32	1 60	.. 95	.. 95
10 ..	8 50	2 95	2 60	2 50	2 25	5 38	4 88	.. 40	.. 32	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 40	1 40	.. ..	.. ..
7 ..	6 ..	2 50	2 ..	3 50	3 ..	6 ..	5 ..	.. 40	.. 35	.. 30	1 50	1 30	.. ..	1 50	.. ..	.. ..	.. ..
8 24	.. ..	1 98	.. ..	.. ..	3 57	4 96	4 22	.. 38	.. 28	.. 21	1 45	1 28	.. ..	1 20	1 20	1 15	1 18
8 50	7 50	2 60	2 40	4 ..	3 20	6 ..	5 ..	.. 39	.. ..	.. 32	1 40	1 30	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	7 ..	3 37	2 62	4 ..	3 50	8 50	5 50	.. 42	.. 32	.. ..	1 40	1 10	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 50	2 80	2 50	2 30	4 50	3 ..	.. 44	.. 40	.. ..	1 50	1 30	.. ..	1 30	1 60	1 20	1 20
10 ..	9 ..	4 ..	3 50	3 50	3 ..	4 50	4 ..	.. 42	.. 34	.. ..	1 50	1 30	.. ..	1 30	1 50	1 20	.. ..
8 ..	6 ..	2 70	2 50	.. ..	2 85	6 ..	5 50	.. 43	.. 38	.. 32	1 70	1 40	.. ..	1 50	1 70	.. ..	.. ..
8 25	9 50	3 20	2 75	2 ..	1 50	5 ..	2 75	.. 42	.. 38	.. 36	1 50	1 20	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Liguria.																	
9 ..	.. ..	2 ..	.. ..	.. ..	9 ..	11 ..	7 50	.. 30	.. 28	.. ..	1 20	.. ..	1 70	.. ..	1 20	.. 90	.. ..
9 ..	.. ..	2 40	.. ..	.. ..	5 ..	10 ..	8 ..	.. 45	.. 38	.. ..	1 60	1 40	.. ..	1 60	2 ..	.. ..	1 60
Emilia.																	
8 50	10 50	2 70	1 75	3 37	3 37	7 50	7 ..	.. 34	.. 21	.. ..	1 41	1 20	.. ..	.. 90	1 20	.. 80	.. 80
6 65	6 65	3 ..	2 75	3 30	3 30	7 30	6 20	.. 33	.. 30	.. 24	1 70	1 40	1 55	1 05	1 10	.. 95	.. ..
7 20	.. ..	2 80	.. ..	4 30	3 30	9 50	8 ..	.. 31	.. 24	.. ..	1 70	1 40	1 50	1 10	1 20	1 ..	1 ..
7 75	8 10	1 90	2 75	3 60	2 75	7 25	6 75	.. 36	.. 32	.. ..	1 60	1 30	1 47	1 29	1 35	1 29	1 29
10 ..	8 ..	2 25	1 75	1 87	.. ..	5 50	.. ..	.. 40	.. 35	.. ..	1 50	1 ..	..	1 35	1 50	1 20	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	7 30	3 30	3 10	3 50	2 90	7 ..	6 50	.. 35	.. 26	.. ..	1 60	1 50	1 50	1 50	1 35	1 20	1 20
Marche e Umbria.																	
5 55	.. ..	2 30	1 80	3 ..	2 50	4 50	4 ..	.. 33	.. 29	.. ..	1 62	.. ..	.. ..	1 23	.. ..	.. ..	.. ..
6 75	7 50	1 60	2 50	6 ..	5 ..	6 ..	5 25	.. 27	.. 24	.. ..	1 35	1 20	1 50	1 05	1 05	.. 90	.. ..
6 25	6 75	2 85	3 ..	4 60	3 50	8 ..	5 75	.. 25	.. 23	.. ..	1 50	1 05	.. ..	.. ..	.. 95	.. 75	.. ..
5 70	5 20	2 ..	1 90	4 ..	2 ..	5 50	5 ..	.. 39	.. 29	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 05	.. ..	.. 75	.. ..
5 ..	.. ..	2 90	1 70	3 36	.. ..	7 23	5 93	.. 33	.. 27	.. ..	1 35	.. ..	.. ..	1 20	.. 90	.. ..	.. ..
Toscana.																	
7 50	5 50	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	7 50	5 50	.. 33	.. 30	.. ..	1 80	1 50	.. ..	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
7 50	6 50	3 30	3 ..	2 50	.. ..	5 50	4 50	.. 30	.. 27	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 50	1 50	1 ..	1 50
7 ..	7 ..	3 ..	2 50	5 50	5 ..	12 ..	11 ..	.. 36	.. 33	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 80	1 50	1 20	1 60
11 10	8 10	2 80	2 60	4 20	.. ..	11 50	10 50	.. 45	.. 39	.. 33	2 25	1 95	.. ..	2 ..	1 45	1 80	2 ..
5 94	4 ..	1 70	.. ..	5 50	4 ..	6 ..	5 ..	.. 26	.. 24	.. ..	1 47	.. ..	.. ..	.. ..	.. 80	.. ..	.. ..
7 25	7 ..	2 ..	1 80	4 50	3 41	7 ..	6 50	.. 30	.. 28	.. ..	1 60	1 40	.. ..	1 13	1 23	.. ..	1 10
9 50	3 30	1 50	.. 90	3 50	2 10	5 50	5 ..	.. 27	.. 24	.. ..	1 35	1 20	.. ..	1 05	.. 90	.. 60	.. 90

(Segue) Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
	REGIONE VIII —												
46	Roma	22 75	22 ..	49 ..	45 50	19 25	19 ..	15 35	14 85	36 06	33 ..	112 ..	100 ..
	REGIONE IX. —												
47	Teramo	22 31	21 54	.. ..	.. ..	19 25	.. ..	.. ..	.. ..	41 ..	34 ..	.. ..	.. ..
48	Chieti *	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
49	Aquila	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
50	Campobasso	22 68	21 50	50 ..	37 ..	16 31	15 40	18 ..	16 ..	35 ..	30 ..	100 ..	86 ..
51	Foggia	22 50	21 75	60 ..	55 ..	.. ..	.. ..	16 ..	15 50	.. ..	.. ..	105 08	.. ..
52	Barletta	23 80	23 59	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	17 85	.. ..	18 ..	17 ..	95 ..	85 ..
53	Bari	20 ..	19 ..	52 ..	38 ..	16 ..	15 ..	15 ..	14 ..	35 ..	30 ..	100 ..	85 ..
54	Lecce	21 30	21 ..	.. ..	.. ..	19 ..	18 50	15 20	15 ..	22 50	17 50	94 50	81 50
	* Non ebbe luogo il mercato.												
	REGIONE X. —												
55	Maddaloni *(Caserta)*	24 18	23 23	.. ..	.. ..	17 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
56	Napoli	22 50	20 ..	37 ..	33 ..	19 15	18 65	20 80	19 80	30 ..	20 ..	126 ..	110 ..
57	Benevento	21 10	19 15	.. ..	.. ..	13 75	.. ..	17 90	.. ..	32 ..	27 ..	122 ..	103 ..
58	Avellino * *	22 ..	21 25	.. ..	.. ..	18 ..	17 50	.. ..	.. ..	35 ..	30 ..	.. ..	.. ..
59	Salerno	21 ..	19 ..	55 ..	38 ..	11 ..	10 ..	19 ..	17 ..	32 ..	22 ..	110 ..	100 ..
60	Genzano *(Potenza)*	18 70	18 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	18 ..	.. ..	35 ..	30 ..	80 ..	70 ..
61	Cosenza	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
62	Catanzaro	22 ..	21 50	.. ..	.. ..	18 ..	.. ..	16 ..	.. ..	40 50	25 50	88 50	78 50
63	Reggio di Calabria	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	19 50	16 50	18 ..	.. ..	40 ..	30 ..	92 27	88 ..
	* * Dal principio del corrente anno il Municipio per equivoco ha segnalato i prezzi del frumento e del granturco ragguagliati ad ragguagliato a Quintale.												
	REGIONE XI. —												
64	Palermo	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
65	Messina	21 ..	19 75	32 50	29 ..	16 50	.. ..	15 75	.. ..	21 ..	18 ..	90 ..	70 ..
66	Catania	19 85	19 38	26 ..	24 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	16 ..	12 ..	80 50	77 50
67	Siracusa	20 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	24 ..	.. ..	80 ..	.. ..
68	Caltanissetta	18 ..	17 ..	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	40 ..	100 ..	90 ..
69	Girgenti	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
70	Trapani	19 88	18 14	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	15 41	.. ..	30 40	20 24	79 65	.. ..
	REGIONE XII. —												
71	Cagliari	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	28 ..	23 ..	150 ..	120 ..
72	Sassari	18 56	17 83	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	36 ..	100 80	97 20
	Mercuriali delle settimane precedenti non												
59	Salerno (6-12 maggio)	21 ..	19 ..	55 ..	38 ..	11 ..	10 ..	19 ..	17 ..	32 ..	22 ..	110 ..	100 ..
64	Palermo (6-12 maggio)	18 65	17 91	42 ..	29 ..	18 ..	17 ..	15 40	.. ..	47 ..	37 50	105 50	77 ..
65	Messina (6-12 maggio)	21 ..	19 75	32 50	29 ..	16 50	.. ..	15 75	.. ..	20 ..	18 ..	90 ..	70 ..
67	Siracusa (6-12 maggio)	20 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	24 ..	.. ..	80 ..	.. ..

CONCLUSIONI.

Cereali: Numerosi aumenti di prezzo ebbero luogo pel frumento e pel granturco causati dalle maggiori ricerche e dalle poco favorevoli notizie sui raccolti all'estero.

Il *frumento* ebbe i principali rincari sui mercati di Bergamo, Verona, Vicenza, Livorno, Siena, Teramo e Maddaloni.

Il *granturco* salì di prezzo a Carmagnola, Chivasso, Alessandria, Como, Cremona, Dolo, Genova (1ª qualità), Parma, Macerata, Lucca e Roma (2ª qualità): deprezzò sul solo mercato di Jesi.

L'*avena* deprezzò in vari mercati e principalmente a Chivasso, Bergamo (2ª qualità), Brescia, Vicenza, Conegliano, Piacenza e Forlì: a Genova salì il prezzo dell'avena di 2ª qualità.

Il prezzo del *riso* si mantenne invariato, tranne a Vicenza ove rinvilì la 1ª qualità.

del pane in 72 mercati del Regno, dal 13 al 19 maggio 1895.

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO l'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali (al chilogr.)	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
											BOVINA			OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.		1ª qual.	2ª qual.	SUINA	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Lazio.																	
.. ..	7 45	7 15	.. ..	2 35	.. 90	4 12	3 25	.. 40	.. 30	.. ..	1 80	1 50	1 60	.. ..	1 80	.. ..	.. ..
Meridionale adriatica.																	
6 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 31	.. 24	.. ..	1 35	1 05	.. ..	.. ..	.. 60	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 90	9 -	3 20	4 ..	2 20	.. ..	6 40	5 30	.. 32	.. 27	.. -	2 ..	1 60	.. ..	.. 95	.. 95	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	.. ..	3 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 26	.. 18	1 90	1 30	.. ..	1 30	1 ..	.. 90	.. 90
.. ..	9 ..	.. ..	3 ..	4 50	2 50	.. ..	.. ..	.. 36	.. 28	.. ..	2 ..	1 70	.. ..	1 20	1 10	1 10	.. ..
8 ..	7 ..	3 -	2 ..	4 ..	3 -	12 ..	11 ..	.. 32	.. 30	.. -	1 90	1 70	.. ..	1 40	1 20	1 10	1 10
8 50	7 50	1 70	.. ..	4 50	.. -	.. ..	.. ..	.. 30	.. 24	.. 16	2 20	1 70	.. ..	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..
Meridionale mediterranea.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 29	.. 23	.. 16	1 77	1 67	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 20	7 20	2 ..	1 80	3 70	4 20	7 10	.. ..	.. 42	.. 35	.. 22	2 10	1 70	.. ..	1 40	1 50	.. ..	.. ..
7 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. 24	.. ..	1 65	1 30	.. ..	1 20	1 ..	.. 70	.. ..
8 ..	7 ..	4 ..	2 50	3 ..	2 50	6 ..	5 ..	.. 30	.. 24	.. ..	1 70	.. ..	.. ..	1 10	1 10	.. 80	.. ..
7 50	7 ..	2 20	2 10	4 50	4 ..	6 25	4 75	.. 30	.. 25	.. ..	2 20	1 90	.. ..	1 40	1 10	.. 90	1 10
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
6 ..	6 ..	2 ..	2 ..	2 50	2 50	5 ..	.. ..	.. 40	.. 24	.. ..	1 80	1 40	.. ..	.. ..	.. 90	.. ..	.. ..
7 25	7 25	2 25	.. ..	6 50	6 ..	8 ..	.. ..	.. 31	.. 30	.. 21	2 30	2 ..	.. ..	.. 90	.. 90	.. ..	.. ..

Ettolitro. Perciò il rialzo del prezzo che apparisce in questa settimana non significa rincaro, ma bensì è il costo dei nominati cereali

Carbone forte	Carbone dolce	Legna forte	Legna dolce	Paglia da foraggio	Paglia da lettiera	Fieno 1ª qual.	Fieno 2ª qual.	Pane 1ª qual.	Pane 2ª qual.	Pane misto	Bovina 1ª qual.	Bovina 2ª qual.	Suina	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
Sicilia.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 ..	6 ..	3 ..	2 15	5 ..	5 ..	7 50	6 ..	.. 40	.. 36	.. ..	2 -	1 75	.. ..	1 25	1 ..	1 ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 36	.. 30	.. ..	2 29	1 92	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
11 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 34	.. 26	.. ..	2 ..	1 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	9 ..	2 50	4 50	3 50	3 50	6 -	5 50	.. 38	.. 28	.. ..	2 ..	1 40	1 50	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	10 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 38	.. 36	.. ..	2 12	1 55	.. ..	.. ..	1 20	.. ..	.. ..
Sardegna.																	
7 ..	6 ..	.. ..	3 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 35	.. 25	1 25	1 13	.. ..	.. ..	.. 87	.. ..	.. ..
.. ..	7 37	.. ..	1 37	3 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 25	.. ..	1 15	1 10	.. ..	.. 68	.. 68	.. ..	.. ..
pubblicate a tempo perchè giunte in ritardo.																	
7 50	7 ..	2 20	2 10	4 50	4 -	6 25	4 75	.. 30	.. 25	.. ..	2 20	1 90	.. ..	1 40	1 10	.. 90	1 10
11 ..	9 ..	2 57	2 07	4 35	7 35	7 60	7 10	.. 38	.. 32	.. ..	2 87	1 62	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 -	6 ..	3 ..	2 15	5 ..	5 ..	7 50	6 ..	.. 40	.. 36	.. ..	2 ..	1 75	.. ..	1 25	1 ..	1 ..	.. ..
11 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 31	.. 26	.. ..	2 ..	1 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..

Vino: Rincarò a Bergamo, Dolo e Messina e discese di prezzo a Pavia e Vicenza.

Combustibili: Prezzi invariati, tranne un rinvilio nel *carbone* (qualità forte) sul mercato di Avellino.

Foraggi: Il *fieno* causa il recente raccolto del maggengo deprezzò a Carmagnola, Vercelli, Bergamo (1ª qualità), Brescia (2ª qualità), Cremona, Piacenza e Messina.

La *paglia* rinvilì a Brescia.

Carni: La carne *bovina* ebbe ribasso di prezzo a Caltanissetta. Si ebbero per altro lievi ma numerosi rincari in seguito ai favorevoli raccolti dei foraggi.

Le carni *ovine* rinvilirono a Cremona (agnello) e Caltanissetta (castrato e pecora).

Pane: Prezzo invariato, tranne a Bari ove rincarò il pane di seconda qualità.

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Segretariato Generale

Concorso per la nomina a sottotenente medico nel Corpo sanitario militare.

1. Il Ministero della guerra fa noto che è aperto un concorso per la nomina di 40 sottotenenti medici nel Corpo sanitario militare.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono:

a) avere già ottenuto la nomina a sottotenente medico di complemento;

b) non avere oltrepassato l'età di anni 30 al 1° gennaio 1895;

c) essere celibi, o, se ammogliati, dimostrare di possedere un'annua rendita di lire duemila,

2. Gli aspiranti attualmente in servizio trasmetteranno la loro domanda, su carta bollata da lire una, per via gerarchica.

I comandanti di Corpo, nel trasmettere queste domande, dovranno corredarle di copia di stato di servizio e di un rapporto sul modo di servire del concorrente, redatto dalla Commissione compilatrice delle note caratteristiche.

3. Gli aspiranti in congedo illimitato trasmetteranno la loro domanda, su carta bollata da lire una, per mezzo dei distretti militari nella cui giurisdizione sono domiciliati.

I comandanti dei distretti, nel trasmettere tali domande, dovranno corredarle di copia dello stato di servizio del concorrente.

4. Tutti i concorrenti ammogliati dovranno unire alla domanda i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole nata e nascitura l'annua rendita di lire duemila da vincolarsi nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sul matrimonio degli ufficiali. Questa rendita però non sarà vincolata che quando il concorrente, nominato sottotenente effettivo, otterrà la promozione al grado di tenente medico, come è detto al n. 7.

5. Le domande suindicate dovranno essere presentate dagli aspiranti, non più tardi del 1° luglio p. v., ai comandanti di Corpo o di distretto, i quali le trasmetteranno sollecitamente a questo Ministero (segretariato generale).

6. I concorrenti, ai quali sarà conferita la nomina di sottotenente medico effettivo, saranno classificati in ragione della loro attuale anzianità, ed i loro nomi saranno pubblicati nel Bollettino ufficiale delle nomine del Ministero della guerra;

Nel termine di venti giorni dopo tale pubblicazione gli ufficiali medici di complemento in congedo illimitato dovranno raggiungere la destinazione che loro sarà stata assegnata.

7. Non più tardi di due anni dopo conseguita la nomina, i sottotenenti medici, che non abbiano frequentato il corso della scuola di applicazione di sanità militare e superati gli esami finali, saranno sottoposti ad esami speciali per ottenere il grado di tenente medico.

Questi esami verseranno sulle seguenti materie:

1. Regolamenti militari;
2. Medicina legale militare;
3. Igiene militare e statistica;
4. Servizio sanitario in campagna;
5. Esercitazioni di chirurgia operatoria di guerra.

8. I sottotenenti, che in seguito ai detti esami non fossero dichiarati idonei, saranno dispensati dal servizio effettivo.

9. La media generale dei punti di merito risultante dai detti esami servirà per la classificazione generale di anzianità nel grado di tenente.

Il Ministro
MOCENNI.

2

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso al posto d'insegnante di composizione per le arti industriali che si attengono al disegno ed al colorito, presso la scuola d'arte applicata all'industria in Palermo.

Il posto è retribuito con lo stipendio annuo di L. 1500, da pagarsi sul bilancio della scuola.

Il concorso è per titoli, ed ha luogo in Roma.

Le domande di ammissione, stese su carta da bollo da lire una, e corredate dell'atto di nascita, del certificato penale e di quello di buona condotta, di data recente, devono pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio) entro il 31 agosto prossimo.

Gli aspiranti debbono unire alla domanda:

1° I titoli di ogni natura che dimostrino gli studi fatti e la pratica nell'esercizio dell'arte.

2° I disegni e lavori attinenti alla specialità di cui è oggetto il concorso.

Roma, 16 maggio 1895.

Il Ministro
BARAZZUOLI.

2

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 3727, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Estetica nella R. Università di Napoli.

Le domande in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 4 ottobre 1895.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la commissione esaminatrice.

Roma, 31 maggio 1895.

Il Ministro
G. BACCELLI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

R. Conservatorio di Musica in Parma

ESAMI DI LICENZA

È aperta la sessione ordinaria degli Esami di licenza ai quali sono ammessi anche candidati estranei al Conservatorio, purchè si uniformino alle disposizioni degli articoli sotto indicati del Regolamento speciale sugli Esami, approvato con R. decreto 19 giugno 1890.

Art. 1.

In ciascun anno scolastico sono tenute due sessioni di esami: una ordinaria, per gli esami di conferma, di promozione e di licenza, che comincia il 1° luglio, e l'altra, straordinaria, per gli esami di riparazione, che comincia il 1° ottobre.

Art. 2.

Gli esami di conferma e di promozione precedono quelli di licenza.

Art. 52.

I candidati alla licenza in uno dei corsi principali, estranei al

Conservatorio, danno nella stessa sessione gli esami su tutte le materie letterarie, complementari e principali.

Non sono ammessi all'esame sulla materia principale quei candidati, che non ottengono i sette decimi sulle materie letterarie e complementari obbligatorie.

Art. 53.

I candidati, che non si presentano alle prove scritte nei giorni e nell'ora a queste assegnati, sono inviati alla sessione immediatamente successiva.

Quelli che presentandosi nella sessione straordinaria, non sono approvati, o promossi, o licenziati, non possono essere ammessi allo esame di riparazione, se non nella successiva sessione straordinaria.

Art. 60.

Per essere ammessi agli esami di licenza nel corso principale, i candidati, sieno alunni, sieno estranei, presenteranno al Governatore, non più tardi del 3 luglio, una domanda in carta da bollo da centesimi 50, accompagnata da una marca da bollo da lire *una* e dalla somma:

di lire *cinquantasei*, per la licenza in Composizione;

di lire *quarantotto*, per la licenza in Violino e Violoncello;

di lire *quarantasei*, per la licenza in canto;

di lire *quarantaquattro*, per la licenza in istrumenti da fiato di legno e di ottone;

di lire *quarantadue*, per la licenza in Contrabasso;

di lire *trentotto*, per la licenza di Pianoforte, Organo o Arpa.

Gli esami di licenza in questa sessione comincieranno il 1° luglio p. v.

I candidati estranei debbono aggiungere alla damanda i documenti legalizzati, a senso dell'art. 32 dello statuto 3 novembre 1888 di questo Istituto, e così:

a) *Atto di nascita*;

b) *Attestato recente di buona condotta.*

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del R. Conservatorio.

Parma, 1° giugno 1895.

Il Governatore
G. CARDINALI.

Il Segretario
T. OSTACCHINI.

2

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli a cattedre nelle scuole normali superiori

È aperto un concorso per titoli alle cattedre di:

pedagogia;

lettere italiane;

matematica e scienze fisiche e naturali;

storia e geografia,

cui il Ministero della Pubblica Istruzione dovrà provvedere, con insegnanti di ruolo, pel p. v. anno scolastico, nelle R. scuole normali superiori (maschili e femmili) attualmente esistenti, poichè alle cattedre di scuole normali superiori di nuova istituzione potrà essere provveduto, per ragioni di servizio indipendentemente dai risultati del concorso che è bandito col presente avviso.

Al concorso possono prendere parte:

gl' insegnanti di ruolo delle R. scuole normali superiori e inferiori, qualunque sia il loro ufficio e grado;

coloro i quali hanno l'incarico d'insegnare, per la durata del corrente anno scolastico, in una R. scuola normale, superiore o inferiore, sia nelle classi ordinarie come nelle classi parallele, del corso normale o del corso preparatorio;

gl'insegnanti di ruolo dei Reali Istituti femminili: della SS. Annunziata in Firenze; delle fanciulle in Milano; « Maria Adelaide » in Palermo; degli Angeli in Verona; « S. Benedetto » in Montagnana; gl'insegnanti di ruolo del R. Collegio-Convitto « Regina Margherita » in Anagni; gl'insegnanti compresi nelle tabelle organiche del personale del Collegio-Convitto « Principe di Napoli » in Assisi; gl' insegnanti di ruolo dei tre Reali Educatorii femminili di Napoli; coloro che hanno l'incarico d'insegnare, per la durata del corrente anno scolastico, negli istituti suddetti;

purchè abbiano il titolo regolare d'abilitazione all'insegnamento nelle scuole normali superiori, per la materia o le materie cui vorranno concorrere.

Non saranno ammessi al concorso gl'incaricati, provveduti di assegno a titolo di rimunerazione, e gl'insegnanti di ruolo dei tre Reali Educatori femminili di Napoli, che abbiano già compiuto o che compiano avanti il 1° ottobre p. v. il quarantacinquesimo anno di età. Per gl'insegnanti di ruolo, provveduti di stipendio a carico del bilancio dello Stato, non è fissato il limite dell'età.

Coloro che vogliono inscriversi al concorso dovranno far pervenire al Ministero, *non più tardi del 25 giugno p. v.*, la domanda scritta su carta bollata da L. 1.20.

La domanda dovrà contenere una breve esposizione degli studi fatti dal concorrente e della sua carriera nell'insegnamento, e dovrà essere corredata dell'elenco dei documenti annessivi, tra i quali sono necessari, per tutti i concorrenti, indistintamente:

A) il titolo di abilitazione legale allo insegnamento cui il concorrente aspira;

B) lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso universitario, o lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione, ove il diploma non siasi conseguito per titoli.

I concorrenti che non occupano un ufficio di ruolo con stipendio dovranno inoltre presentare:

a) La fede di nascita;

b) La fede penale;

c) Il certificato di buona condotta;

d) Il certificato di sana costituzione fisica;

Il documento *A*) deve essere in originale, o in copia autentica, scritta su carta legale; gli altri documenti debbono essere tutti su carta bollata da L. 0,60 e debitamente antenticati; i documenti *b*), *c*), *d*), debbono avere data recente.

Delle pubblicazioni è necessario inviare almeno due esemplari: i manoscritti non saranno accettati.

Chi concorrerà per più di un insegnamento dovrà presentare separate domande; basterà però un esemplare dei documenti.

Le domande compilate o documentate in modo non conforme al presente avviso e quelle che pervenissero al Ministero dopo la chiusura del concorso, saranno respinte.

Coloro che saranno nominati insegnanti per effetto del concorso, avranno il grado di reggente e lo stipendio di annue lire 1800, per le cattedre di pedagogia, di lettere italiane, e di matematica e scienze fisiche e naturali; il grado d'aggiunto reggente e lo stipendio di annue lire 1300, per le cattedre di storia e geografia. Però coloro che avessero stipendio maggiore, come insegnanti di ruolo, lo conserveranno o l'avranno aumentato, conseguendo il grado corrispondente.

Roma, 28 maggio 1895.

Il Ministro
G. BACCELLI.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

AVVISO DI CONCORSO
a tre posti di studio della fondazione Corsi

(Regolamento approvato con R. decreto 7 luglio 1881, n. 396, serie 3ª, per la collazione dei posti di studio della Fondazione Corsi, e Regolamento speciale della Facoltà di Giuri-

sprudenza, in data 7 ed 11 marzo 1882, e deliberazione della Facoltà stessa del 2 maggio 1895 relativi al conferimento dei detti posti).

È aperto il concorso, fra i *Laureati*, nella Facoltà di Giurisprudenza, a tre posti di studio della « Fondazione Corsi », con le norme seguenti:

Art. 1.

Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguita la Laurea in Giurisprudenza, in questa Università, negli anni scolastici 1892-93-94, dopo avervi frequentato lodevolmente i corsi da almeno due anni.

Art. 2.

Le istanze per ammissione al concorso (in carta bollata da cent. 50) dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al Preside della Facoltà, entro quaranta giorni dalla data del presente avviso.

Art. 3.

Il concorso verserà sul *Diritto civile*, sulla *Storia del diritto romano e sul diritto internazionale*, ed i candidati dovranno svolgere, a scelta, uno dei temi seguenti:

In diritto civile:

1.) Cessione e pagamento con surrogazione;
2.) Diritto di rappresentazione nelle successioni ab intestato;
3.) Della transazione.

In storia del diritto romano:

1.) Le origini del diritto penale romano;
2.) Il Nexum;
3.) Il testamento per aes et libram.

In diritto internazionale:

1.) Esposizione e commento dell'*Atto finale* della conferenza di Berlino, 26 febbraio 1885, relativo allo sviluppo del commercio e della civiltà in alcune regioni africane e alla libera navigazione del Congo e del Niger.
2.) La questione della pesca nel mare di Behring, ed il relativo giudizio arbitrale;
3.) Esame e commento dell'*Atto generale* antischiavista sottoscritto nella Conferenza di Bruxelles al 2 luglio 1890.

Art. 4.

Il tempo utile per la presentazione della dissertazione scade col giorno 30 settembre p. v.

Art. 5.

Il concorrente per conseguire il premio dovrà ottenere nella prova scritta ed in quella orale almeno 2/3 dei punti, di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 6.

Il premio, di L. 75 mensili, dura un anno, e per ritirare le quote, nei mesi di lezione, si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dai Professori delle materie, nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 7.

Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studi, e un mese prima della scadenza dell'ultima rata di premio, dovrà rimettere, al Preside della Facoltà, una relazione che dia prova del profitto riportato.

Con altro avviso sarà indicato il giorno in cui avrà luogo l'esame orale.

Roma, addì 2 maggio 1895.

Il Rettore
L. MAURIZI.

Il R. Provveditore agli studi della provincia di Palermo

NOTIFICA

È aperto il concorso ad un posto gratuito ed a due semigratuiti nel Convitto Nazionale Vittorio Emanuele di questa città, ai quali possono aspirare tutti i giovani di ristretta fortuna, che godano i diritti di cittadinanza italiana, che hanno compiuti gli studi elementari, ed a tutto settembre dell'anno in corso non abbiano oltrepassato l'età di dodici anni.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni di questo o di altro Convitto governativo.

Il candidato proveniente da pubbliche scuole non sarà ammesso al concorso se nella sessione ordinaria non avrà superato gli esami di promozione dalla classe che frequentò durante l'anno: come non sarà ammesso, se vorrà esporsi ad esame non corrispondente alla classe cui fu promosso. L'attestato di promozione dovrà essere presentato prima degli esami fissati pel 12 agosto.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato dovrà presentare, non più tardi del 10 luglio prossimo, al Rettore del Convitto, i seguenti documenti, in carta da bollo da cent. 60, escluso il certificato di vaccinazione, che potrà essere in carta libera:

1° Una domanda scritta di propria mano, con dichiarazione della classe che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un'attestazione di moralità, rilasciatagli dalla Giunta Municipale;

4° Un attestato di frequenza alla Scuola e di promozione rilasciato dal Direttore.

5° L'attestazione di aver subito l'innesto vaccino, o sofferto il vajuolo, e d'esser sano e scevro d'infermità contagiose;

6. Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle imposte, sul patrimonio che il padre, la madre, e lo stesso candidato possiede.

Trascorso il termine fissato per la presentazione dei detti documenti, non sarà più ammessa alcuna domanda.

Ogni frode in tali documenti sarà punita con l'esclusione dal concorso, o con la perdita del posto, se fosse stato già conferito.

Gli esami avranno principio il giorno 12 agosto p. v., alle ore 9 antim. nel Regio Liceo Vittorio Emanuele. Chi si presenta in ritardo per qualunque motivo, non potrà più essere ammesso.

L'esame di concorso sarà dato per doppia prova scritta ed orale.

La prova scritta, pei candidati provenienti dalle scuole elementari, consisterà in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica: per gli alunni dei corsi classici in un componimento italiano e in una versione dal latino, corrispondente agli studi fatti.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e comprenderà tutte le materie proprie della classe, dalla quale provengono i candidati. Tale prova sarà fatta pubblicamente.

I vincitori del concorso avranno diritto di godere dei detti posti durante tutto il corso degli studi secondari pagando su di essi la tassa di ricchezza mobile.

Restano a carico delle famiglie le tasse scolastiche e le spese pei libri, gli abiti ed altro come è prescritto dal Regolamento.

Palermo, 15 maggio 1895.

Il R. Provveditore agli Studi
S. FANNUZZI.

Il R. Provveditore agli studii PER LA Provincia di Torino

Veduta la lettera 14 aprile 1895, n. 63, del signor Rettore del Convitto Nazionale Umberto I di Torino;

Veduto l'articolo 95 del Regolamento per i Convitti Nazionali, approvato con R. decreto 11 novembre 1888;

NOTIFICA

È aperto il concorso a tre posti gratuiti governativi e ad un mezzo posto gratuito di fondazione nel Convitto Umberto I di Torino.

Sono ammessi al concorso i giovani di scarsa fortuna, che godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studi elementari, e, a tutto settembre prossimo, non abbiano oltrepassata l'età di anni 12.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto o di altro Convitto pubblico.

Il candidato per essere ammesso al concorso deve presentare al Rettore del Convitto a tutto il giorno 24 del mese di giugno:

a) Una istanza in carta legale, scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in che scuola o in che classe faccia o abbia fatto studii.

b) La fede legale di nascita.

c) Un attestato di frequenza alla scuola o di promozione rilasciato dal Direttore.

d) Un certificato di moralità, rilasciato dalla Giunta Municipale.

e) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'Agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Le prove dell'esame avranno principio il giorno 22 del prossimo luglio nel locale del Ginnasio, annesso al Comitato predetto.

Torino, 24 maggio 1895.

Il R. Provveditore agli Studi
LUINO.

CONSIGLIO DIRETTIVO del Regio Istituto dei Sordomuti in Milano

Concorso per posti a pagamento, gratuiti e semigratuiti, per Sordomuti di condizione civile.

I. In questo Regio Istituto sono vacanti alcuni posti, a pagamento, per sordomuti, o sordomute di civile condizione.

II. Coloro che volessero ottenere tali posti, dovranno, all'atto dell'ingresso in convitto, sborsare lire 300 per primo corredo; oltre annue lire 150 per manutenzione e rinnovazione degli abiti e delle biancherie, pagabili a trimestri anticipati, più altre lire 700 annue per pensione, pure pagabili a trimestri anticipati.

III. Dovranno anche dar garanzia, a mezzo di persona nota e benvisa, e domiciliata in Milano, di rispondere per il puntuale pagamento della pensione, quando non si preferisca sostituire tale garanzia personale con deposito di somma, o di rendita, o d'altro valore ammesso nelle pubbliche casse, che rappresenti il capitale dovuto per una pensione annua ed accessori.

IV. I concorrenti dovranno produrre domanda in carta da bollo da 0.50, corredandola:

a) colla fede di nascita che provi essere l'età del ricorrente fra i 7 anni compiuti, ed i 14 non compiuti:

b) con certificato medico constatante la sordità e mutolezza, e la causa del difetto quando non fosse dalla nascita. Il certificato medico dovrà constatare anche la subita vaccinazione od il superato vajuolo naturale, l'attitudine intellettuale all'istruzione, la sana costituzione fisica:

c) con certificato municipale di buoni costumi:

d) colla obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di ritirare l'alunno o l'alunna, dopo compiuto il corso degli studii o quando, per motivi previsti dallo Statuto o dai regolamenti interni, ne venisse anzi tempo dimesso.

V. Le domande per i posti a pagamento saranno ricevute dal Rettore dell'Istituto, incominciando da oggi fino al 30 agosto 1895.

VI. Essendo vacanti per il prossimo anno scolastico 1895-1896 alcuni posti gratuiti e semigratuiti stabiliti dallo Stato, dalla Provincia, dalla locale Cassa di Risparmio, e da privati, (posti conferibili dal R. Ministero della P. Istruzione per quanto riflette quelli di Stato, dalla Provincia di Milano per quanto riflette quelli della Provincia, e gli altri da questo Consiglio Direttivo, salve le ragioni di patronato spettanti al Municipio di Milano per un posto di fondazione Alfonso Litta) è aperto il concorso anche a questi posti, da conferirsi a sordomuti o sordomute, cittadini del Regno, ed appartenenti a famiglie di civile condizione, ma di ristretti mezzi di fortuna.

Il posto di fondazione Alfonso Litta, è riservato ad un sordomuto di Milano, che vi tenga anche legale domicilio.

VII. Le istanze in bollo da L. 0,50, dovranno venir presentate al Rettore non più tardi del 30 luglio p. v.; ed oltre portare l'indicazione di domicilio eletto in questa città per chi non fossevi effettivamente domiciliato, dovranno venire corredate coi documenti di cui al precedente art. IV lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)*, nonchè:

1. dall'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di corrispondere all'Istituto, al momento dell'accettazione, lire 300 per primo corredo, più annue lire 150 pagabili a trimetri anticipati per manutenzione del corredo stesso, oltre, per chi ottenesse solo posto semigratuito, la mezza retta in lire 350 annue, pagabili a trimestri anticipati. — Questa obbligazione dovrà, per gli ammessi a posti semigratuiti venir garantita a termini del precedente art. III;

2. da certificati municipali constatanti lo stato e la posizione economica della famiglia — se altri della famiglia stessa goda pensioni gratuite anche da Istituti di beneficenza, — o se in famiglia sienvi altri sordomuti;

3. da atti constatanti i titoli di benemerenza verso lo Stato che potessero venir vantati dalla famiglia.

Concorso a posti gratuiti pei Sordomuti poveri.

VIII. Sono poi vacanti alcuni posti anche per sordomuti e sordomute poveri di condizione non civile, che, a spese dello Stato, s'affidano ad altri Istituti, fondati appunto per l'educazione di tali sordomuti. Le istanze per i ricorrenti a questi posti si riceveranno dal Rettore dell'Istituto fino a tutto il 15 luglio 1895, purchè corredate dai certificati di cui al precedente art. IV, nonchè di quelli richiesti dal successivo art. VII n. 2, 3.

Milano, 24 maggio 1895, dal R. Istituto dei Sordomuti, via S. Vincenzo, 7.

Il Presidente
G. BIANCHI.

Il Rettore
G. B. CERONI.

Il Segretario
E. ECCHELI.

2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 31 maggio della Camera dei Comuni, il cancelliere dello Scacchiere, sir W. Harcourt, ha annunziato che il sottosegretario di Stato agli affari esteri, sir E. Grey, farà, il 13 giugno, una dichiarazione relativa all'Uganda e che lo stesso giorno si discuterà la questione d'un credito di 50 mila sterline per il riscatto dei diritti della Compagnia est-africana.

Sir E. A. Bartlett propone una riduzione di 500 sterline sul bilancio degli affari esteri per protestare contro la politica del governo che sembra basata sopra intelligenze colla Russia e la Francia, due paesi rivali dell'Inghilterra.

Sir W. Harcourt riconosce che il governo agisce dovunque amichevolmente con la Russia e la Francia. Le osservazioni di sir Bartlett, relative all'atteggiamento della Russia di fronte all'Inghilterra, sono basate su articoli di giornali, ma, soggiunse l'oratore, noi abbiamo delle fonti d'informazioni più autentiche.

La politica del governo consiste nel non contrarre nessuna alleanza, nè in America nè in Europa, ma di vivere in buoni termini con tutte le potenze.

La domanda di sir Bartlett viene quindi respinta.

***

Nella stessa seduta, sir Bertlett domandò a sir Grey se il governo inglese intenda offrire i suoi buoni uffici per porre un termine alla guerra tra la Francia ed il Madagascar, e per salvare un popolo cristiano che progredisce, dalla rovina di cui è minacciato da un'invasione straniera.

« Il governo inglese, rispose sir E. Grey, vedrebbe con la più grande soddisfazione una soluzione pacifica della vertenza tra il governo francese ed il governo del Madagascar, ma non vi è alcuna speranza che il mezzo suggerito nella domanda rivolta al governo, possa contribuire a questo risultato.

***

Da alcuni giornali, e nominatamente dal corrispondente berlinese del *Daily News*, furono sparse delle voci di dissidi insorti tra la Russia, la Francia e la Germania nell'Estremo Oriente.

Ora si telegrafa da Pietroburgo alla *Politische Correspondenz*, di Vienna, che quelle voci sono destituite di fondamento, che l'azione comune avviata a Tokio, dalle tre potenze, segue il suo corso con perfetto e reciproco accordo.

***

L'*Agenzia Havas*, dopo aver pubblicato la notizia che il lord mayor di Londra aveva espresso all'ambasciatore francese l'intenzione d'invitare il sig. F. Faure a venire a Londra — al che l'ambasciatore avrebbe risposto dichiarando che sarebbe impossibile al Presidente della Repubblica di accettare quest'invito — comunica ora ai giornali il seguente dispaccio da Londra:

« Fu esagerato di molto l'incidente relativo ad un preteso invito che il lord Mayor avrebbe voluto, a quanto si dice, dirigere al Presidente della Repubblica francese.

« Ecco ciò che è accaduto:

« Il lord Mayor, in una conversazione privata ha espresso al sig. Courcell, ambasciatore di Francia a Londra, quanto la città di Londra sarebbe lieta di ricevere tra le sue mura il Presidente della Repubblica, se un giorno le circostanze permettessero che esso venisse a visitare l'Inghilterra.

« L'ambasciatore di Francia, in occasione del suo viaggio a Parigi, ha riferito queste parole cortesi il signor F. Faure, il quale ha conservato dei bei ricordi e delle relazioni in Inghilterra.

« Non vi ebbero inviti sotto nessuna forma, ma soltanto l'espressione spontanea d'un pensiero pieno di cortesia all'indirizzo del Presidente della repubblica.

« Non s'ignora al municipio di Londra, come non s'ignora altrove, che un capo di Stato non può essere invitato a visitare ufficialmente un altro paese che dal capo di Stato di questo.

***

Si annunzia da Madrid che tre legni da guerra spagnuoli partiranno nei primi giorni del giugno per Kiel per assistere all'inaugurazione del canale tra il Baltico ed il Mare del Nord.

I rapporti tra i Governi germanico e spagnuolo sono divenuti più cordiali dopo che il Ministro presidente, sig. Canovas ebbe manifestato il desiderio di far cessare la guerra di tariffa tra i due paesi e di riannodare dei negoziati per conchiudere un accordo sulla base di concessioni reciproche. L'atteggiamento della Spagna nella questione cino-giapponese aveva diggià rese migliori le relazioni tra Madrid e Berlino.

ELEZIONI POLITICHE

Risultato dei ballottaggi del 2 giugno 1895

La *Stefani* comunica i seguenti dispacci:

Collegio di Bari — Iscritti 4613, votanti 2384 — De Nicolò ebbe voti 1948 — Petrony 255 — Eletto De Nicolò.

Venezia 2° Collegio — Eletto Treves contro Cabianca.

Verona 1° Collegio — Risultato definitivo: Iscritti 6661, votanti 4143 — Gemma voti 2192 — Lucchini 2189 — Voti dispersi e nulli 62 — Eletto Gemma.

Collegio di Padova — Proclamato eletto Colpi.

Collegio di Cremona — Votanti 4228 — Vacchelli comm. Pietro 1844 — Sacchi avv. Ettore 2279 — Eletto Sacchi.

Collegio di Carpi — Esito complessivo: Iscritti 2706, votanti 2160 — Fanti 1114 — Bertesi 979 — Nulli contestati 70 — Eletto Fanti.

Milano 1° Collegio — Votanti 4243 — De Andreis voti 2180 — Beltrami 2021 — Proclamato eletto De Andreis.

Id. 3° Collegio — Votanti 3547 — De Cristoforis voti 1972 — Ferrario 1531 — Proclamato eletto De Cristoforis.

Id. 4° Collegio — Proclamato eletto Zavattari.

Torino 4° Collegio — Proclamato eletto Badini Confalonieri.

Collegio di Tempio Pausania — Risultato definitivo: Iscritti 2997, votanti 2359 — Ferracciù ebbe voti 1295 — Pala 1023 — Eletto Ferracciù.

Collegio di Bergamo — Proclamato Cucchi Luigi con voti 1035.

Collegio di Clusone — Risultato definitivo: Votanti 1617 — Suardi Gianforte ebbe voti 1512 — Imbriani 48 — Dispersi 57 Eletto Suardi.

Collegio di Levanto — Risultato definitivo: Votanti 4786 — Fiamberti Massimo ebbe voti 2419 — Farina Emilio 2260 — Eletto Fiamberti.

Collegio di Borghetto — Proclamato eletto Pozzi Domenico.

Collegio di Monza — Proclamato eletto Pennati Oreste.

Collegio di Vignale — Risultato definitivo: Luzzatti I. voti 3298 — Rogna 3152 — Eletto Luzzatti I.

Collegio di Gonzaga — Proclamato eletto Ferri con voti 2002.

Collegio di Saluzzo — Risultato definitivo: Buttini 1603 — Pivano 1475 — Eletto Buttini.

Collegio di Nocera — Proclamato eletto Calvanese Ferdinando.

Collegio di Atripalda — Iscritti 2816, votanti 2246 — Michele Capozzi ebbe voti 1156 — Carlo Vittorio Cicarelli 1028 — Contestati o nulli 62 — Eletto Capozzi.

IL GIUBA ESPLORATO

Con questo titolo, per i tipi della casa editrice Loescher, l'illustre viaggiatore, capitano Vittorio Bottego, ha pubblicato, non ha guari, il racconto del suo ultimo viaggio alla ricerca delle sorgenti del Giuba.

Questa esplorazione, importantissima per la scienza geografica ed etnografica, in paesi africani del tutto ignoti agli europei, sebbene posti nella sfera d' influenza italiana, fu eseguita dal Bottego con rara audacia unita a più rara fermezza di propositi e procurò all'insigne uomo la riuscita completa, là ove altri avean tentato ed eran rimasti vittime della ferocia degli abitanti o dell' insalubrità climatica di alcuni siti, necessari a traversarsi.

Il libro del Bottego, non è una delle solite narrazioni di viaggiatori. Ha un carattere tutto proprio, perchè, come egli stesso dice, *è la copia del diario da lui scritto fedelmente sul luogo giorno per giorno.* Non mai impegno d'autore fu più fedelmente mantenuto, chiunque legge le vivaci descrizioni del Bottego, le emozionanti avventure toccate alla spedizione dalla partenza da Inci, il 14 novembre 1892, fino all'arrivo ad Arsi Cormoso, sul fiume Ganàle, il 13 maggio 1893, non potrà non provare meraviglia che vicende, narrate con tanta semplicità di parola, producono tale impressione, da far vivere, a chi legge, la vita dall autore vissuta, far soffrire le privazioni dall'autore sofferte, far provare le sensazioni dall'autore provate: chiaro, conciso, efficacissimo il Bottego è un vero colorista.

Giunta la spedizione sull'altipiano fra l'Auata ed il Daua le mancano i viveri, eppure bisogna proseguire: ecco in qual modo il Bottego descrive la condizione dei suoi uomini, lo stato suo, i morenti per fame.

« *Giovedì, 11 maggio.* — Un acquazzone stanotte e uno stamane. Gli uomini sono intorpiditi per l'umidità e pel freddo, avendo passata la notte accoccolati o sdraiati nel fango e fra l'erba. Han dormito quelli che han potuto. Del resto è qualche tempo che nessuno di noi, me compreso, sa che cosa voglia dire: avere indosso abiti perfettamente asciutti. »

« Al segnale della partenza pochi si scuotono. Sono stupiditi dai reumi, dalla stanchenza, dalla fame; alcuni son gonfi per l'umidità assorbita; i più sono magri fino all'osso, col ventre incavato, e la pelle raggrinzata. Per farli alzare, a forza, ci vuole un'ora.

« Una fortuna che ho è questa: nelle circostanze difficili divento crudele, non sento pietà per nessuno e per nulla, neppure per me; e questa crudeltà evidentemente io comunico ai miei graduati, che così mi possono coadiuvare con efficacia. Se un solo momento mi perdessi d'animo sarebbe finita! Pur di scemare gli effetti disastrosi delle condizioni presenti, uso ogni mezzo.

« Sul mio mulo carico un malato, ed io a gran pena faccio la marcia a piedi.

« *Venerdì, 12 maggio.* — Gli uomini mangiano l'ultima razione. In questi giorni camminiamo molte ore ogni dì, ma adagio perchè gli uomini sono privi di forze. Il passo è così lento che siamo sempre tutti riuniti. Nessuno parla, di tanto in tanto il silenzio è rotto dalla voce d'un graduato, che minaccia quelli che sembrano venir meno, e dalle parole irose, volte da questo o da quello a chi lo precede, perchè fermandosi lo obbliga a deviare od arrestarsi. Par che ognuno tema, in queste scosse, di perdere la poca forza che gli rimane. »

« Anche oggi dobbiamo scovare soldati dai cespugli e mandarli avanti a forza. Due sono caduti esausti.

« Un certo Musa Hammed, assaortino, un buonissimo figliuolo, che ha retto fin qui molto bene, è fermo sul cammino: domandandogli perchè si sia arrestato, risponde: *kalas*, cioè basta non ne posso più. Lo faccio mettere sul mio mulo, perchè vorrei pur salvarlo, ma dubito che ogni mia premura riesca vana.

« *Domenica, 14 maggio.* « Stanotte è morto un soldato. Un altro, prima di spirare, già tutto coperto di mosche, come se fosse cadavere, dice a un compagno: prestami il *top* per ripararmi dalle mosche, e questi: «tu vendesti il tuo per mangiar miele, ora lascia che le mosche mangino te». I due morti non sono tumulati, ma gettati nel fiume. Nessuno ebbe voglia di scavare la fossa.

« Ecco quali fenomeni sono visibili in quelli che muoiono di fame:

« Cominciano a sentire una debolezza che li spinge a schivare ogni fatica: se chi li comanda non ha prestato attenzione alla scarsità del loro cibo, può darsi che scambi l'impotenza colla cattiva volontà.

« Cantinuando il digiuno, il ventre vuoto si contrae, la pelle di esso si raggrinza e si forma un gran cavo che rende immagine di scheletro; ma, se l'uomo è coperto, non ve n'accorgete, perchè il volto non ha ancora mutato espressione. Subito dopo, quando i muscoli della faccia si contraggono, infossandosi, e gli occhi - per vedere - stralunano, la morte è vicina.

« Dopo tante traversie, superati così grandi pericoli, quando non mi resta che il facile compito di seguire il Ganàle fino alla foce, è dura cosa vedere i miei fidi compagni di viaggio in sì misere condizioni! Ben poche esplorazioni hanno esperimentate così gravi difficoltà: numerose diserzioni, malattie, regioni aspre e selvaggie, clima avverso, ostilità di popoli guerrieri, fame. Pur non mi vien meno la fede. »

Spinto da una energia che nè le febbri, nè i selvaggi, nè gli animali feroci han potuto domare, il Bottego esplora con la pazienza dello scenziato i varii fiumi che con nomi diversi formano il Giuba e trova che essi partendo dai monti che dividono l'Abissinia dalla Somalia formano il Daua e poscia Ganàna, il quale è lo stesso Giuba.

Di ciò convinto, con la sua spedizione ridotta ad un terzo, perduti tutti gli animali, con scarse munizioni e quasi senza vestiari, costretto a cibarsi di carni d'ippopotami, curantesi solo del trasporto delle importanti collezioni zoologiche ed etnografiche, raccolte lungo la via, il Bottego ripiega verso l'Oceano Indiano seguendo le coste del Ganàna.

Ed è così ch'egli giunge nella città di Lugh, la più importante della Somalia, totalmente sconosciuta al mondo civile, perchè il primo europeo che vi avea posto piede era

stato il capitano Grixoni compagno del Bottego nella spedizione e che da questi si divise per esplorare — d'ordine del Bottego stesso — il medio e basso Daua.

L'illustre viaggiatore consacra a Lugh ed ai Lughiani, nel suo libro, una particolareggiata monografia, importantissima sotto tutti gli aspetti e che per sè sola vale a dare al volume una importanza straordinaria. Egli ne fa sapere come ivi esiste una mezza civiltà dovuta al traffico commerciale fra gli arabi della costa; i zanzibaresi ed i lughiani.

Parla della loro religione, dei loro usi e costumi, del loro commercio, delle loro industrie, delle loro leggi e rende noto che se la loro esistenza era a noi finora sconosciuta, noi non lo eravamo a loro. A Lugh, il Bottego trovò prigionieri due europei, l'italiano Dal Seno ed il Berlinese Borchardt, che aspettavano la morte da un giorno all'altro.

Si trattenne in quella città ben 15 giorni e ne ripartì per Bardera, seguendo sempre le rive del gran fiume. Lungo il percorso, durato dal 1° al 17 agosto, ebbe a sopportare non poche imboscate dagli indigeni e forse non sarebbe giunto in salvo a Bardera se non fosse stato accompagnato da Mohammed Urkei, primo segretario del Sultano di Lugh. A Bardera vide i resti della barca a vapore con la quale, trenta anni or sono, il viaggiatore Van Der Dechen tentò di salire il Giuba. Fu in quel sito, solo alcuni giorni discosto dalla costa, che il disgraziato esploratore venne ucciso con tutti i componenti la spedizione, dagli indigeni.

A Bardera, il Bottego lasciò le rive del fiume, il quale sbocca a Mogadiscio, e, prendendo una via interna giunse l'8 settembre 1893 a Brava, sull'Oceano Indiano.

Il libro del Bottego, accuratissimo come parte tipografica, è illustrato da quattro carte geografiche, le quali permettono di seguire la spedizione in tutto il percorso del lungo e difficile suo viaggio, e da 143 fini incisioni, che se non sono all'altezza di quelle esistenti nei volumi del Casati, del Peters, e dello Stanley, pure rendono evidenti i luoghi, le persone, gli oggetti etnografici descritti nel libro.

Il Bottego si prepara ora ad una seconda spedizione per gli stessi siti, inoltrandosi ancora più nei paesi galla, e noi all'ardito, coraggioso, per quanto modesto e simpatico viaggiatore, facciamo l'augurio sincero di poter leggere, fra un paio d'anni, un suo secondo volume, sui nuovi paesi che andrà ad esplorare con gli aiuti di S. M. il Re, e della benemerita Società Geografica Italiana.

N. L.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

La festa Nazionale fu solennizzata ieri in tutte le città italiane con riviste militari, luminarie ed opere di beneficenza.

A Roma, il tempo alquanto incerto del mattino, andò poco a poco rasserenandosi, dando così alla città un'animazione superiore agli altri giorni, che durò fino a tard'ora della sera.

Gli edifici pubblici governativi e municipali, tutte le ambasciate e consolati esteri, e moltissimi privati durante il giorno ebbero issate le bandiere nazionali ed estere e nella sera illuminati, come pure erano illuminate la via del Corso e le principali piazze nelle quali le musiche militari ed il concerto civico suonarono fin quasi le ore 22.

S. M. il Re alle ore 8 passò in rassegna le truppe della guarnigione sul piazzale del Macao. Le truppe disposte in quattro file erano comandate dal Generale comandante il Corpo d'Armata cav. Asinari di San Marzano. Dopo la rivista S. M. il Re, seguito da brillantissimo stato maggiore, acclamato dalla popolazione prese posto accanto alla carrozza di S. M. la Regina ed entrambi i Sovrani assistettero così in Piazza della Indipendenza alla sfilata delle truppe.

All'uscita delle LL. MM. dal R. palazzo del Quirinale incominciarono dai forti le salve di cannone, il rombo delle quali aveva uno strano eco nel suono della campana del Campidoglio, che suonò a distesa per un quarto d'ora di seguito.

Alle 11, come era stato annunziato, dopo che il sindaco on. Ruspoli, accompagnato dagli assessori Galluppi, Ranzi, Palomba, Gazzani, Franco e Baracconi, ebbe deposto una corona di alloro con nastri dai colori municipali sul busto del generale Garibaldi nell'antisala della Protomoteca al palazzo dei Conservatori in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi ebbe luogo la distribuzione delle onorificenze al valor civile.

Assistevano le rappresentanze dei vigili, delle guardie municipali, delle guardie di città in alta tenuta, nonchè una numerosa rappresentanza delle scuole comunali.

Gli staffieri del Municipio in livrea di mezza gala prestavano servizio d'onore.

Dispacci dall'estero dicono che in tutte le colonie italiane fu pure solennizzata con grande entusiasmo la festa Nazionale.

Le RR. Ambasciate, i RR. consolati diedero appositi ricevimenti.

Per Giuseppe Garibaldi. — All'isola di Caprera fu, ieri, solennemente commemorato l'anniversario della morte del Generale Garibaldi.

Alle ore 9,30 la signora Francesca Garibaldi, l'on. Menotti e Manlio Garibaldi, il generale Canzio, la signora Teresita coi figli, e la signora Clelia deposero una corona sulla tomba del generale Garibaldi. Furono deposte varie corone, fra cui una del Municipio.

Parlarono il prof. Lovisato ed il presidente della Società di Mutuo soccorso della Maddalena.

Erano presenti Pasquinetti dei Mille, altri amici del Generale e varii rappresentanti della stampa.

La commemorazione riuscì altrettanto semplice, quanto commovente.

La triste data fu anche commemorata a Roma, a Firenze, a Genova a Perugia ed in altre città italiane.

S. E. il Ministro Boselli a Savona — La *Stefani* ha da Savona 1:

Malgrado la pioggia dirotta, un'enorme folla attendeva alla stazione l'on. Ministro Boselli, che è giunto alle ore 14, accolto con vivi applausi. L'on. Ministro fu ricevuto dalle autorità civili, politiche e militari e dalle rappresentanze operaie.

L'on. Ministro uscì a piedi percorrendo le vie imbandierate e seguito dalla folla che lo acclamava. Giunto alla sua casa e chiamato da insistenti ovazioni, si presentò al balcone ringraziando e salutando gli amici e fedeli elettori.

L'on. Ministro si recò, ieri, a Vado, Quiliano, Spotorno, Noli, Zinola e Lavagnola, che erano tutti pavesati.

I sindaci, le altre autorità, le scuole, le associazioni operaie, con musiche e bandiere, e le popolazioni ricevettero festosamente l'on. Ministro, che fece una visita ai municipî ed alle sedi delle associazioni.

Iersera il concerto del club operaio di Savona fece, all'on. Boselli, una serenata e la folla lo acclamò.

S. E. il Ministro Blanc giunse ieri a Ravenna. Fu salutato alla stazione da S. E. il sottosegretario di Stato on. Rava, dal sindaco e da altre autorità.

Stamane ha visitato i monumenti della città.

Tesoreria Provinciale. — Gli uffici della Tesoreria Provinciale, finora esistenti nel locale dell'Intendenza di Finanza in via dell'Umiltà, dal giorno 9 corrente verranno trasportati nel palazzo della Banca d'Italia in via Nazionale, dove comincieranno a funzionare la mattina del 10 corrente.

Dazi doganali — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 3 a tutto il 9 giugno per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 104,80.

La R. Squadra in Inghilterra. — Ieri l'altro, le autorità municipali di Southampton restituirono la visita ai Comandanti delle RR. navi *Etruria* e *Partenope*, ancorate in quel porto.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, del Norddeutscher Lloyd, giunse ieri a New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MONACO DI BAVIERA, 1. — L'annua Esposizione internazionale di belle arti di Monaco è stata oggi aperta nel Palazzo di cristallo del Principe Reggente, coll'intervento di tutta la Casa Reale.

Il Principe Reggente e gli altri Principi e Principesse reali furono ricevuti in forma solenne dal Comitato dell'Esposizione e da tutte le autorità nell'atrio del Palazzo.

Inaugurata l'Esposizione, il Principe Reggente, i Principi e le Principesse visitarono le gallerie che sono numerose e riccamente decorate e contengono mille opere d'arte specialmente scelte, appartenenti a tutte le nazioni ed a tutte le scuole, sopratutto italiane e francesi.

Il Principe Reggente espresse al Presidente dell'Esposizione la sua piena soddisfazione per la riuscita della Mostra.

CLERMONT-FERRAND, 1. — Il Presidente della Repubblica, Fèlix Faure, è qui giunto, stamane, acclamato da una folla considerevole.

La città è magnificamente pavesata.

PARIGI, 1. — *Camera dei Deputati.* — Sopra proposta del Governo si rinvia al 10 giugno tanto l'interpellanza Millerand sull'accordo franco-russo-tedesco circa il trattato cino-giapponese, quanto l'interpellanza Le Senne sulla partecipazione della Francia alle feste di Kiel.

Quindi si decide che sia svolta immediatamente l'interpellanza Rouanet sugli indugi della procedura per la repressione dei delitti constatati nell'affare delle ferrovie del Sud.

PARIGI, 1. — *Camera dei Deputati.* — *(Continuazione).* — Rouanet svolge la sua interpellanza ed afferma che personaggi parlamentari e imprenditori, fra cui il sig. Eiffel, sono compromessi nell'affare delle ferrovie del Sud.

Il Guardasigilli, Trarieux, ricorda che la procedura fu aperta quando egli assunse il potere. Quanto alla complicità di uomini politici egli ordinò di aprire un'istruttoria che non provocò nessun processo contro essi. La sola personalità colpita è l'imprenditore nominato dal deputato Rouanet. Quanto alla parte presa alle emissioni da uomini politici facenti parte di sindacati, il perito Flory giudicò le loro operazioni regolari. L'istruttoria non è d'altronde terminata. (*Frequenti interruzioni all'Estrema Sinistra*).

PARIGI, 1. — *Camera dei Deputati.* — *(Continuazione).* — Il Guardasigilli Trarieux termina dichiarando che se i nomi dei personaggi compromessi fossero quelli che si fanno sottovoce egli squarcerebbe i veli. *(Applausi).*

Rouvier domanda la parola. Dichiara che egli fece parte del Sindacato, ma che le operazioni compiute da esso furono lecite. Dice che, nato negli affari, egli ha il diritto di trovarvi le condizioni della sua esistenza, al pari dell'avvocato deputato che ha il diritto di patrocinare le cause e al pari di altri deputati che continuano ad esercitare le professioni industriali. (*Applausi al Centro*).

Jaurès appoggia l'interpellante.

Jules Roche dichiara che, se il suo nome si trova mischiato nell'affare, lo è come avvocato della Compagnia delle ferrovie del Sud.

La discussione è chiusa.

Vengono presentati numerosi ordini del giorno.

Il Guardasigilli Trarieux dichiara nuovamente che nulla nella legge autorizzava un processo. Accetta la responsabilità dei suoi atti e chiede un voto di fiducia.

Rispondendo ad analoga domanda di Gobler, Trarieux aggiunge che un'Ordinanza di non farsi luogo a procedere deve essere stata pronunziata oggi.

Il Presidente del Consiglio, Ribot, si associa alle dichiarazioni del Guardasigilli Trarieux e, per porre la Camera in grado di pronunziarsi, chiede che si voti sopra la precedenza sul seguente ordine del giorno di sfiducia presentato dal deputato Jaurès:

« La Camera, deplorando che il Governo non abbia processato i prevaricatori, lo invita a fare, senza indugio, il suo dovere ».

La precedenza su questo ordine del giorno è respinta con voti 290 contro 122.

Goblet presenta il seguente ordine del giorno: « La Camera deplorando il troppo frequente intervento del Governo nell'azione della giustizia, passa all'ordine del giorno ».

Il Presidente del Consiglio, Ribot, non si oppone a che si voti la precedenza in favore dell'ordine del giorno Goblet, ma ne respinge il tenore.

La precedenza sull'ordine del giorno Goblet è approvata con 269 voti contro 237. Indi, in conformità alla domanda del Governo, l'ordine del giorno Goblet è respinto con 254 voti contro 229.

Infine, l'ordine del giorno di fiducia, presentato dal deputato Sauzet ed accettato dal Governo, è approvato con con 266 voti contro 181.

COSTANTINOPOLI, 1. — Si assicura da fonte autorevole che la Squadra inglese del Mediterraneo abbia ricevuto ordini di recarsi a Beyrut.

VIENNA, 1. — I giornali hanno da Felixdorf, presso Wienerneustadt, (Bassa Austria), essere colà avvenuta, oggi, un' esplosione nella fabbrica di polvere, che rimase completamente distrutta.

Due operai e quattro donne addetti alla manipolazione della polvere, furono letteralmente ridotti in brandelli dalla violenza dell' esplosione.

ALESSANDRIA D' EGITTO, 1. — La Squadra inglese è partita per Beyrut.

BUENOS-AYRES, 1. — In uno dei primi giorni dello scorso mese di maggio certo Giorgio Bessone, dimorante a Rafaele, in provincia di Santa Fè, fu duramente percosso e derubato di alcune centinaia di *pezzi* da tre malviventi di cui uno pare fosse addetto alla polizia locale.

Intervenuta prontamente la R. Legazione in Buenos-Ayres presso le autorità della provincia, i colpevoli dell'aggressione furono, per ordine di queste, subito arrestati e condotti a Santa Fè dove saranno sottoposti a regolare giudizio penale. Il Ministro del governo della provincia si recava anzi egli stesso sul luogo per invigilare a che fosse reza al Bessone la riparazione che gli è dovuta.

SAVONA, 1. — L'on. Ministro Boselli si è recato, stasera, al Municipio, dove fu ricevuto dal Sindaco, dalla Giunta, dai consiglieri comunali e dal personale insegnante.

Il Sindaco rivolse un saluto all'on. Boselli, che gli rispose, inneggiando alla città di Savona.

L'on. Ministro si è quindi recato alla sede del Comitato elettorale, che era affollatissima, e dove fu accolto con vivissime acclamazioni.

Il presidente, Briganoni, fece un applaudito brindisi all'onorevole Boselli.

Questi gli rispose, fra caldi applausi, rammentando le benemerenze di Savona ed i suoi diritti all'aiuto del Governo.

La riunione decise, tra nuovi applausi, d'inviare un telegramma al Presidente del Consiglio, on. Crispi.

PARIGI, 2. — Il Duca d'Aosta assistette, iersera, al ricevimento del Duca di Chartres.

V'intervennero anche la Principessa Elena ed il Principe di Bulgaria colla Principessa Madre.

PORTO SAID, 2. — Un incendio distrusse 200 case nel quartiere indigeno. Vi sono parecchi feriti.

CLERMONT-FERRAND, 2 — Il Presidente della repubblica, Fèlix Faure, visitò lo stabilimento termale di Royat, dove numerosi bagnanti lo acclamarono.

Poscia assistette al pranzo offertogli dal Municipio.

Il Presidente Félix Faure, rispondendo ad un brindisi del sindaco, elogiò l'Auvergne, centro nazionale che stabilisce la simmetria e la solidarietà della Francia. (*Vivissimi applausi*).

PARIGI, 2 — L'ambasciatore ottomano annunziò ieri al Ministro degli affari esteri, Hanotaux, essere stata istituita una Corte marziale per ricercare e punire prontamente gli autori degli attentati commessi giorni sono a Gedda contro alcuni membri del personale Consolare.

Soggiunse che dieci beduini erano già stati arrestati e che la Corte marziale procede nel giudizio istruito a loro carico.

L'Ambasciatore espresse i sensi del suo profondo rincrescimento pel deplorevole incidente.

CLERMONT-FERRAND, 2. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, è partito stamane per Perigueux. Egli si è fermato alcune ore a Tulle, ove visitò la fabbrica d'armi.

SOFIA, 2. — Si ha da fonte autentica, da Costantinopoli, in data del 1° corrente:

In seguito ai fatti di Gedda, ove il Console inglese, W. S. Richards, rimase ucciso dai turchi, mentre il vice-console francese, Bobot-Descoutures, ed il vice-console russo furono gravemente feriti, l'ambasciatore d'Inghilterra a Costantinopoli, Sir P. H. W. Currie, spedì un dispaccio in chiaro a Drummond-Hay, Console generale inglese a Beyruth, incaricandolo d'informarlo immediatamente dell'arrivo della squadra inglese del Mediterraneo inviata a Beyruth.

Said pascià, avendo avuto cognizione di tale dispaccio, si recò presso l'Ambasciatore inglese e gli dichiarò che la Porta darà, domenica, la sua risposta relativamente alla questione armena.

Dopo tali incidenti, si crede nei circoli diplomatici che la risposta della Porta non potrà di molto cambiare la situazione.

Il Consiglio dei Ministri, avendo deciso, nell'ultima sua riunione, di respingere le proposte delle potenze riguardo all'Armenia l'improvviso cambiamento di attitudine, accennato dalla promessa risposta della Porta, viene considerato come un mezzo di guadagnare tempo.

La situazione è quindi ritenuta difficile pel Ministero.

Persistono perciò le voci di un cambiamento ministeriale.

A successore di Dejevad Pascià, viene indicato l'antico Gran Visir Kiamil Pascià il quale è amico dell'Inghilterra.

In seguito a tutte queste voci, vi fu oggi panico alla Borsa.

Tra le varie voci che vi circolarono, vi era quella dell'invio della squadra inglese a Gedda, dove sbarcherebbe truppe.

LONDRA, 3. — Il *Daily News* ha dal Cairo: « Il cholera è scoppiato nuovamente alla Mecca. Stante l'approssimarsi della festa del Beiram, si teme una grande mortalità. »

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 1° giugno 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì 764.9
Umidità relativa a mezzodì 47
Vento a mezzodì . . . . . . SW debole.
Cielo . . . . piovigginoso.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 23.°4. / Minimo 13.°9.
Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 1° giugno 1895.

In Europa pressione molto irregolare, sensibilmente elevata intorno alla Transilvania, alquanto bassa sulla Russia centrale, minima nell'Irlanda. Lemberg 769; Zurigo 762; Brest 757; Mosca 754; Valentia 748.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 2 a 3 mm. pioggiarelle al N e in Sardegna; temperatura qua e là aumentata; venti deboli o calma.

Stamane: cielo sereno nel Veneto e nelle Puglie, coperto o piovoso in Sardegna, nuvoloso altrove; venti deboli meridionali; barometro a 763 mm. al N, a 765 al S.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli e freschi meridionali; cielo nuvoloso con pioggie; temperatura abbastanza elevata.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 1° giugno 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima (nelle 24 ore precedenti)	TEMPERATURA Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	24 0	15 9
Genova	coperto	legg. mosso	22 0	17 0
Massa Carrara	coperto	legg. mosso	26 5	15 1
Cuneo	coperto	—	18 0	12 5
Torino	coperto	—	19 5	15 5
Alessandria	coperto	—	22 0	15 6
Novara	3/4 coperto	—	23 2	15 4
Domodossola	3/4 coperto	—	25 6	12 5
Pavia	coperto	—	24 9	14 5
Milano	3/4 coperto	—	27 3	16 0
Sondrio	sereno	—	23 4	15 0
Bergamo	caligine	—	23 3	14 0
Brescia	1/2 coperto	—	26 0	16 0
Cremona	1/2 coperto	—	26 3	15 9
Mantova	1/4 coperto	—	23 8	17 8
Verona	sereno	—	24 0	15 1
Belluno	1/4 coperto	—	22 6	12 7
Udine	1/4 coperto	—	24 4	12 2
Treviso	sereno	—	23 9	15 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	23 7	17 2
Padova	1/2 coperto	—	22 3	14 6
Rovigo	3/4 coperto	—	25 6	14 6
Piacenza	coperto	—	24 0	15 1
Parma	coperto	—	24 8	15 0
Reggio Emilia	coperto	—	24 7	11 3
Modena	coperto	—	24 4	14 4
Ferrara	1/4 coperto	—	23 3	14 7
Bologna	3/4 coperto	—	22 4	15 3
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/4 coperto	—	22 0	12 2
Pesaro	3/4 coperto	calmo	22 1	15 0
Ancona	1/2 coperto	calmo	23 0	15 6
Urbino	1/2 coperto	—	22 4	12 2
Macerata	1/4 coperto	—	23 0	15 1
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	22 0	15 0
Perugia	coperto	—	24 7	13 3
Camerino	3/4 coperto	—	21 7	12 8
Pisa	coperto	—	25 2	12 6
Livorno	coperto	calmo	24 4	14 5
Firenze	coperto	—	27 1	12 7
Arezzo	caligine	—	26 3	11 4
Siena	piovoso	—	24 2	12 7
Grosseto	3/4 coperto	—	25 3	16 4
Roma	coperto	—	25 1	13 9
Teramo	sereno	—	25 4	14 4
Chieti	sereno	—	21 9	8 8
Aquila	3/4 coperto	—	23 7	11 8
Agnone	sereno	—	20 5	11 2
Foggia	sereno	—	25 8	12 2
Bari	sereno	calmo	20 2	12 6
Lecce	sereno	—	23 1	11 8
Caserta	1/4 coperto	—	26 1	12 6
Napoli	1/2 coperto	calmo	21 7	14 6
Benevento	1/4 coperto	—	24 5	11 8
Avellino	sereno	—	21 7	8 9
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	20 3	9 9
Cosenza	1/4 coperto	—	25 6	10 2
Tirolo	1/4 coperto	—	16 0	11 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	23 0	15 9
Trapani	coperto	calmo	26 7	15 5
Palermo	coperto	calmo	25 9	13 2
Porto Empedocle	3/4 coperto	calmo	25 0	16 0
Caltanissetta	3/4 coperto	—	27 0	16 4
Messina	1/4 coperto	calmo	24 0	16 1
Catania	1/4 coperto	calmo	21 1	13 9
Siracusa	1/4 coperto	calmo	24 2	13 8
Cagliari	piovoso	calmo	20 0	17 0
Sassari	piovoso	—	25 9	14 5

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 1 giugno 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93,92 1/2 90		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,80	93 80			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	93,85	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	94,40	— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			56 25
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 — (1)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			94 75
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			98 40
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			453 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			449 —
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			370 50
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			495 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			495 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			670 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			500 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			840 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			45 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			142 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			816 —
gen. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1215 —
gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	163 1/2		— —
lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			47 —
gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			37 —
gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	201 1/2 200 1/2		— —
gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			310 —
gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			31 —
gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			100 —
gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	32		— —
gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			— —

(1) 98,50 piccolo taglio.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 gen. 93	100	100	Az. Fondiaria - Incendio	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	82 —
»	250	125	» » - Vita	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	217 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	289 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	455 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	297 —
»	250	250	» » » 4 %	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	123 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano (5 % oro)	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 07 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	104 70	— —	104 65	104 75 82 1/2	104 72 1/2	104 80 70	104 70
2	Londra	90 giorni	— —	26 27 1/2	26 26	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 42	— —	26 42 44	26 40	26 40 35	26 40 1/2
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	129 05 10	129 02 1/2	129,10 128,85	128 95

Risposta dei premi . 26 giugno

Prezzi di Compensaz. 26 »

Compensazione . . . 27 giugno

Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MAGGIO 1895

Rendita 5 %	93 80	Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	40 —
detta 3 %	56 50	» » Immobiliare	47 —
Prestito Rothschild 5 %	106 —	» » Mat. Laterizi.	— —
Obb. Città di Roma 4 %	448 —	» » Navig. Gen. Ital.	308 —
» Cred. Fond. S. Spirito	360 —	» » Metallurgica Ital.	30 —
» » » B. Nazion.	490 —	» » Piccola Borsa	160 —
» » » »	495 —	» » An. Piem. di Elet.	— —
Azioni Ferr. Meridionali	668 —	» » Risanamento	33 —
» » Mediterranee	496 —	» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» Banca d'Italia	865 —	» » Fondiaria Incend.	82 —
» » Romana	400 —	» » » Vita	217 —
» » Generale.	45 —	» » Ferr. Sarde	321 —
» Banco di Roma.	145 —	» » Credito Italiano.	545 —
» Banca Tiberina.	— —	» » Ind. Valnerina	— —
» Soc. Industriale	— —	Obb. Soc. Immob. 5 %	298 —
» » Cred. Mobiliare.	— —	» » » 4 %	124 —
» » Gas	818 —	» » Ferroviarie	290 —
» » Acqua Marcia	1215 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » Condotte d'acqua	162 —	» » del Tirreno	454 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —	» » Fond.Ist. Italiano	495 —
» » Tramway-Omnib.	199 —		

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

31 maggio 1895.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 86
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso . . . . » 91 86
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 06
Consolidato 3 % senza cedola nominale . . » 54 86

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.